

In particolare, l'Assemblea ordinaria nella seduta del 20 luglio 2016 ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea straordinaria, nella seduta del 21 dicembre 2016, ha adeguato lo statuto sociale alle disposizioni del D. Lgs n. 175/2016 (c.d. Decreto Madia relativo alle Società a partecipazione pubblica), prevedendo, tra l'altro, la competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statuari a disposizioni normative obbligatorie e l'espressione del voto per corrispondenza.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, ed eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

I Consiglieri in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016, per gli esercizi 2016-2018, e cesseranno dalla carica sociale all'atto della dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie aziendali e di gruppo, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, approva il Progetto di Bilancio, provvede, all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), ex D. Lgs. n. 231/01, della Società e, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza, fissandone il compenso, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; ha altresì la competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statuari a disposizioni normative obbligatorie.

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vice Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea degli azionisti; qualora l'Assemblea non provveda, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente.

Lo statuto sociale, modificato dall'Assemblea del 21 dicembre 2016, al fine di adeguarlo

alle disposizioni del D. Lgs. n. 175/2016, prevede che il Consiglio di Amministrazione, previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe gestionali al Presidente sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 agosto 2016, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016, ha deliberato di attribuire al Presidente - in aggiunta ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società - i poteri relativi all'elaborazione ed attuazione della strategia delle Relazioni esterne e istituzionali, dandone informativa all'Amministratore Delegato, nonché la supervisione del Controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 15.6 dello statuto sociale e dell'art. 11, lettera b), del D. Lgs. n. 175/2016, ha nominato, nella persona dell'Amministratore Delegato, il Vice Presidente della Società, con il solo compito di sostituire il Presidente, nei casi di sua assenza o impedimento, per l'esercizio delle funzioni attribuite al Presidente dalla legge o dallo statuto sociale, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 agosto 2016, ha nominato, nella persona indicata dall'Assemblea, il nuovo Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente.

Comitato per le Remunerazioni

Nell'ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per le remunerazioni, con funzioni consultive e propositive, composto da tre componenti, di cui due, tra i quali il Presidente, ricoprivano la carica di amministratori non esecutivi, mentre il terzo componente era esterno.

Il predetto Comitato è rimasto in carica fino al 24 luglio 2016, data di cessazione del mandato del Consiglio di Amministrazione che aveva proceduto alla sua costituzione.



Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016 ed insediatosi il 25 luglio 2016, non ha ritenuto necessario procedere alla ricostituzione del predetto Comitato.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile e, in particolare:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016.

Nucleco S.p.A.

Governance e organi societari

Nucleco S.p.A. ha adottato un sistema di governance tradizionale, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo, entrambi di nomina assembleare. L'Assemblea degli azionisti è costituita da Sogin S.p.A. che detiene il 60% del capitale sociale, e da ENEA, che detiene il restante 40%.

Gli organi societari sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale.



Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti è costituita dagli azionisti SO.G.I.N. S.p.A. ed ENEA.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione, e qualora ciò non sia possibile, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

L'Assemblea approva il bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente e ne determina i compensi ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e ne determina i relativi emolumenti, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vice Presidente ed Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, da tre componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, ed eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente, e può nominare un Vice Presidente, al solo fine di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

L'Amministratore Delegato e il Presidente, se delegato, curano che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di norma ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

I componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti, all'esito della procedura prevista dalla direttiva Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013, prot. 14656, attivata da SO.G.I.N. S.p.A., quale società controllante, con l'invio di una lettera al Ministero nella quale sono indicati, previa intesa tra gli azionisti, le attività svolte, i criteri adottati per la

designazione dei nominativi, inclusi quelli riguardanti il rispetto delle norme in materia di equilibrio di genere, nonché i requisiti professionali dei soggetti proposti per ricoprire la carica di Presidente, di Amministratore Delegato e di Consigliere.

La predetta intesa - che tiene necessariamente conto di quanto previsto dal Nulla Osta per l'esercizio del complesso di installazioni per il trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento di rifiuti radioattivi, sito nel Centro Ricerche Casaccia e della prassi finora seguita in NUCLECO S.p.A. per la nomina dei componenti l'organo di gestione - prevede che ENEA designi il Presidente (individuandolo tra i propri funzionari) e SO.G.I.N. S.p.A. gli altri due Consiglieri (individuandoli tra i propri dirigenti), di cui uno designato per rivestire la carica di Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 21 maggio 2015, per gli esercizi del triennio 2015-2017 e cesserà dalla carica all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Inoltre, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 maggio 2015, ha attribuito tutti i poteri per la gestione della Società all'Amministratore Delegato, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, ha nominato, nella persona dell'Amministratore Delegato, il Vice Presidente della Società, con il solo compito di sostituire il Presidente, nei casi di sua assenza o impedimento, per l'esercizio delle funzioni attribuite al Presidente dalla legge o dallo statuto sociale, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi, all'esito di procedura analoga a quella adottata per il Consiglio.

Il Presidente del Collegio Sindacale ed un Sindaco supplente sono indicati dall'azionista SO.G.I.N. S.p.A., mentre due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente, indicati dall'azionista ENEA.

Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile e, in particolare: vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 5 agosto 2014 per gli esercizi del triennio 2014-2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Controllo della Corte dei Conti

Sogin, quale società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.i.

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Assemblea degli azionisti) nonché alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e, in qualità di relatore, predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, ed in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Sistema di controllo interno

Sogin S.p.A.

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti

i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, da controlli di secondo livello assicurati dalla figura del Dirigente Preposto, oltre che dal Risk management, ed infine dai controlli di terzo livello, ovvero l'internal audit.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza e dalla Società di Revisione Legale dei conti.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal Cda il 7 ottobre 2016 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo di Sogin: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel 2016 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto



dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il DP ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i comparti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ed ha effettuato ulteriori specifici audit nell'ambito di propria competenza.

Società di Revisione Legale dei Conti

La revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin è affidata, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa, come previsto dallo statuto della società.

L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli azionisti, alla Società KPMG S.p.A., all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico, della durata di tre esercizi, scade con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Controllo Interno (Internal Auditing)

Sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2016, sono stati effettuati, nel corso dell'anno 2016, 11 audit e 3 follow up.

Le attività di verifica hanno interessato i processi aziendali relativi alla gestione del personale, all'inventario dei rifiuti destinati al Deposito Nazionale, alla pianificazione pluriennale e budget, alla sicurezza e ambiente, all'identificazione e gestione dei rischi assicurabili, al licensing, agli affidamenti diretti, alla comunicazione, al controllo di gestione, al rischio reputazionale e agli acquisti e qualificazione dei fornitori.

Modello 231 e Responsabilità Amministrativa

Sogin ha un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con le previsioni del D. Lgs. n. 231/2001 e un Organismo di Vigilanza (OdV), in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza.

Nel 2016 è stato avviato il processo di revisione del Modello Organizzativo ex DLgs 231/2001, che si concluderà alla fine del primo semestre dell'anno 2017.

Il CdA nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV) sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza vigila sulla efficace attuazione del Codice etico, sulla sua osservanza e sul suo aggiornamento. La violazione delle norme del Codice può comportare l'applicazione di sanzioni contrattualmente disciplinate.

L'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2013 ha proseguito la sua attività in regime di *prorogatio* fino a novembre, ovvero, fino all'insediamento del nuovo OdV. Il 7 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza confermando i due esterni e, coerentemente con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nominando quale componente interno il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Anticorruzione e Trasparenza

Il 29 gennaio 2016, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e del Responsabile della trasparenza (RT), il Consiglio di Amministrazione ha adottato sia il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione* per gli anni 2016-2018 (PTPC 2016-2018) che il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* per il medesimo triennio (PTTI 2016-2018).

I suddetti Piani aggiornano e sostituiscono quelli riferiti al triennio 2015-2017, in quanto recepiscono:

- la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), relativa alle "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";
- la determinazione n° 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC, relativa all' "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*";



- la direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015, concernente gli *"Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze"*

Nel 2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha dato impulso all'attuazione degli obiettivi contenuti nel PTPC 2016-2018, svolgendo, in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'attività di vigilanza sulle misure di attuazione e sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione stabilite nel PTPC stesso mentre l'attività di vigilanza svolta dal Responsabile della trasparenza, per l'esercizio di riferimento, si è svolta effettuando verifiche a campione sugli adempimenti obbligatori di pubblicazione dei dati/informazioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e verificando la pubblicazione di tutte le dichiarazioni di cariche ed incarichi, patrimoniali e reddituali dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative con incarichi assimilabili a quelli dirigenziali, qualora dovute.

L'emanazione del Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in materia di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha obbligato la Società a procedere, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2016, all'unificazione degli incarichi di Responsabile della trasparenza e di Responsabile della prevenzione della corruzione in un'unica persona, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Lo stralcio del verbale della suddetta seduta del Consiglio di Amministrazione relativo alla revoca dell'incarico di RPC, unitamente alla nuova organizzazione aziendale di primo livello ed i correlati incarichi apicali, nonché alle dimissioni dall'incarico del RT, sono stati trasmessi all'ANAC, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 e dalla determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015.

Alla data del 25 novembre 2016, non essendo pervenuta alcuna richiesta di riesame da parte di ANAC, è divenuta efficace la nomina del nuovo RPCT, che ha automaticamente determinato la cessazione dalle rispettive cariche del RPC e RT.

Nucleco S.p.A.

Società di Revisione Legale dei Conti

La revisione legale del bilancio di esercizio di NUCLECO è affidata, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa, individuata dalla capogruppo, sia per SO.G.I.N. S.p.A. che per NUCLECO S.p.A., all'esito di una procedura di gara europea.

L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del mandato.

L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli azionisti, alla Società KPMG S.p.A., su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Controllo Interno (Internal Auditing)

Al controllo interno della Società è preposta la Funzione "Controllo Interno". Gli audit effettuati nel 2016 hanno coperto processi desunti dalle parti speciali del Modello 231 e sono stati effettuati con il supporto di un Team di audit esterno; essi hanno riguardato:

- la verifica della gestione dei processi di selezione, assunzione ed incentivazione del personale;
- la verifica della gestione dei conferimenti, degli utili e delle riserve, operazioni sul capitale e predisposizione del bilancio di esercizio o relazioni sociali in genere (gestione societaria);
- la verifica della gestione degli affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture.

Modello 231 e Responsabilità Amministrativa

NUCLECO S.p.A. ha adottato, dal 2008, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, comprensivo di un Codice Etico, coerente con le previsioni del D.Lgs. n. 231/01 (Modello), nonché istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), in composizione collegiale, in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo corretto funzionamento, osservanza ed aggiornamento.



L'Organismo di Vigilanza (OdV), è composto da tre componenti, due esterni (di cui uno con funzioni di Presidente) e uno interno, coincidente con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominati dal Consiglio di Amministrazione sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.

Con riferimento alla Funzione "Controllo interno" si rileva che gli audit effettuati nel 2016 hanno coperto processi desunti dalle parti speciali del Modello 231 e sono stati effettuati con il supporto di un Team di audit esterno; essi hanno riguardato:

- la verifica della gestione dei processi di selezione, assunzione ed incentivazione del personale;
- la verifica della gestione dei conferimenti, degli utili e delle riserve, operazioni sul capitale e predisposizione del bilancio di esercizio o relazioni sociali in genere (gestione societaria);
- la verifica della gestione degli affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture.

Da quanto emerso nel corso delle attività di verifica, è stato possibile, in generale, concludere che:

- tutti i test hanno avuto esiti sostanzialmente favorevoli;
- i rischi di processo sono risultati ben compresi;
- i processi sottoposti a verifica, per quanto osservato, sono sotto controllo;
- la tracciabilità dei dati, la segregazione delle attività, delle responsabilità nonché le procedure applicate risultano adeguate.

In generale tutti i controlli interni hanno evidenziato l'adeguatezza del sistema di controllo anche in relazione alla corretta e continua applicazione della normativa, dei regolamenti e delle procedure interne e a quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo di Nucleco.

Eventuali nuove aree sensibili o rivalutazione dei rischi già evidenziati nell'attuale Piano pluriennale di audit potranno scaturire, unitamente alla proposta di un nuovo Piano, anche dai risultati del predetto Risk assessment.

Anticorruzione e Trasparenza

Nel maggio del 2016 il Consiglio di Amministrazione di Nucleco S.p.A. ha adottato il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione* per gli anni 2016-2018 (PTPC 2016-2018) e il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* per il medesimo triennio (PTTI 2016-2018) proposti, rispettivamente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal Responsabile della trasparenza.

I due documenti sono stati redatti in aderenza ai chiarimenti espressi nella direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015, concernente gli *"Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze"*, inerenti le Società partecipate da controllate del Ministero stesso.

Nella seconda metà del 2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha svolto, in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, l'attività di vigilanza sulle misure di attuazione e sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione stabilite nel PTPC 2016-2018, mentre l'attività di vigilanza svolta dal Responsabile della trasparenza, per l'esercizio di riferimento, si è svolta effettuando verifiche a campione sugli adempimenti obbligatori di pubblicazione dei dati/informazioni previste dal D. Lgs. n. 33/2013.

Gestione dei Rischi

Sogin S.p.A.

Il Risk Management interessa sia i processi aziendali che i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il modello interno di identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurre l'entità, vengono svolte tramite un processo di *self assessment* che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.



Il Risk Management relativo ai processi è stato avviato dalla rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali regulation che l'azienda è chiamata a rispettare. E' stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto.

Il Risk Management di progetto è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei Task Manager e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase ed attività specifiche.

I principali rischi e incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta rientrano nei seguenti ambiti di rischiosità:

- Rischio strategico;
- Rischio operativo;
- Rischio di compliance;
- Rischio economico.

Il rischio strategico si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi economici-patrimoniali stabiliti in considerazione di eventuali cambiamenti del contesto operativo, inadeguate/errate decisioni aziendali. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo termine. Il presidio viene assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti, ad esempio, dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- decommissioning degli impianti e delle centrali elettronucleari;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare irraggiato;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica ed amministrativa dei contratti assicurativi della società.

Il rischio di compliance (non conformità) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D. Lgs. n. 50/2016 relativo alla disciplina degli Appalti, al D. Lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D. Lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D. Lgs. n. 152/2006 relativo alla normativa in materia ambientale, al D. Lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012, D.Lgs.33/2013 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D. Lgs. n. 196/2003 regolamento della sulla Privacy, alla L. 262/2005 sulla Tutela del risparmio; Legge n. 124/2015 (Decreto Madia relativa alla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento nelle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'azienda ad essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation. La società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.). Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno



Il rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato nelle voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

Nucleco S.p.A.

Alla fine del 2016 Nucleco ha avviato l'aggiornamento e l'integrazione del Risk assessment aziendale effettuato nel 2012/2013, al fine di gestire i rischi aziendali associati alle proprie attività e sviluppando, ove possibile, adeguate strategie per governarli ai fini delle coperture assicurative.

Tale attività si è resa necessaria, oltre che per i cambiamenti normativi intercorsi dalla suddetta data ad oggi in ambito D.Lgs. 231/2001, anche per i nuovi adempimenti disposti dalle modifiche e integrazioni operate sulla L. 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione.

Inoltre, con l'introduzione degli obblighi di attestazione a favore del Dirigente Preposto (ex L. 262/2005), Nucleco ha individuato, con il supporto di quest'ultima, i principali processi ed i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi.

I principali rischi e incertezze cui Nucleco risulta potenzialmente esposta sono:

- Rischio tecnologico e di mercato;
- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio industriale;
- Rischio normativo;
- Rischio di perdita di immagine;
- Rischi amministrativi;

